ANNO XVII — Domenica 8 Marzo 1891. — N. 767

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 1040 - CANGALLO - 1040 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato. :............ „ 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 8 Marzo 1891.

A rifascio

Due giorni di festa, di *yapa*, ha decretato il governo per pigliar tempo e preparare qualche fenomenale provvedimento finanziario, che salvi il paese dal capitombolo imminente.

Basteranno due giorni?

Chi assicura che sí, e aggiunge che domani il verbo governativo annunzierá al popolo tremarellante la grande novella.

Altri vuole che la *ganga* dei giorni *feriados* continuerá lunedí, con grande soddisfazione dei *travetti* ufficiali e continuazione di panico nel commercio.

Io, tra questi sí e no, sono di parer contrario come il Marchese Colombi, ed esclamo dall' intimo del cuore: che Giove ce la mandi buona!

×

Ho visto con certa sorpresa che fra i primi consulenti, chiamati dal ministro Lopez per confabulare sui mezzi di scongiurare la crisi oggi piú che mai incalzante, ci sono quei tali gerenti delle banche particolari contro i quali il vecchio statista aveva tirato a *banderillas* di fuoco.

E pare anzi che questi stessi gerenti abbiano offerto il loro generoso concorso per salvare la situazione del paese e dei banchi ufficiali.

Di modo che quegli stessi che furono messi in prima linea, or non é molto, come fattori della rovina del paese, sono diventati di botto una vera *salvation army!*

Come si spiega questo cambio cosí repentino di vento?......

×

Sambrizze, il minuscolo autore del rochicidio, ha giá subíto parte degli esami.

I dottori in belle lettere han trovato che non é un'arca di scienza.

Appena, appena sa sommare, dividere e moltiplicare. Quanto alla sottrazione, la cassetta dell'*almacenero* di via Defensa ha provato che in quella operazione era abbastanza pratico.

I medici lo hanno esaminato minutamente; e fra le altre cose, e pare, con certa maraviglia, hanno trovato che il piccolo Sambrizze é *assolutamente impuber.*

O che volevano scoprire Esaú in un tredicenne?

×

S. E. il Duca Anfora di Licignano, Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia ecc. ecc. é alfine arrivato.

L'*Operaio* ne ha salutato l'arrivo, appiccicandogli il titolo di «*egregio nostro rappresentante.*»

Il *Roma* si é contentato di chiamarlo «*solerte ministro.*»

L' *Italo-Argentino* gli da del «*distinto diplomatico.*»

La *Patria Italiana* poi, con un *crescendo* rossiniano lo qualifica « *la cortesia fatta uomo, la delicatezza e la bontá più perfetta, il distinto diplomatico cosí conosciuto (?) é stimato (?) dalla nostra colonia* ecc. ecc. »

Peccato che il Marchese Di Rudiní non sappia tutto questo, altrimenti invece di rimandarlo sulle rive del Plata, lo avrebbe inviato su quelle del Tamigi, della Senna o d'altro fiume di maggiore importanza.

Una volta era l'*auri sacra fames* che dettava gli elogi sperticati; sará oggi la *crucis sacra fames*?

Quien sabe.....

×

Neanche il nome dell' immortale violoncellista Bottesini é stato sufficiente talismano contro la crisi.

Il caffé, che ne portava il nome, sito all' angolo delle vie Cuyo ed Uruguay, ha chiuso le sue porte, per ordine del giudice di commercio.

E questo perché il violoncello del proprietario non aveva piú corde, e i creditori volevano m....usica!

×

Scriveva domenica: «*il circolo quadrato di via San Martin bussa a denari*» e ne tiravo la conseguenza che le sue finanze dovessero andare di pari passo con quelle della repubblica argentina.

Ho ricevuto una cartolina nella quale mi si dice che la nuova Commissione ha aumentato lo stipendio agli impiegati; e con ció forse mi si vorrebbe far cambiare d'opinione sullo stato poco florido delle finanze circolari.

Lodo la misura presa dal Circolo in favore dei suoi impiegati — cosí lo facessero tutti i padroni, — anche quelli, che come il Circolo, non hanno danari da buttar via.

×

Domenica, tra forchette e bicchieri, si gettavano le basi dí un accordo fra i giornali italiani grandi e piccoli, che vedono la luce nell'Atene Platense.

Noi, tra i primi, abbiamo fatto piena adesione alla felicissima idea e facciamo voti, pel decoro del nome italiano, che quelle basi siano solide e stabili, e mai il piccone della discordia torni a demolirle.

×

Una circolare ricevuta in redazione annunzia per oggi la inaugurazione del *palo fondamentale* di una nuova societá.

Il *palo?*

O che si vuol mettere in voga anche quí il supplizio dell' impalatura?....

Non vi spaventate, lettori miei, é un palo senza sapone quello di cui si tratta e segnerá il centro d'un teatro di lá da venire.

×

Per finire:

Ho sul tavolo un biglietto di visita cosí concepito:

Luigi Ronchi

TENORE, BARITONO E SOPRANO

emulo di

ADEL NA PATTI E FRANCESCO TAMAGNO

L'arte nobilita i cuori e raffina la specie umana.

He dicho! *Buenos Aires.*

Raccomando al Dottor Melendez il *tenore*, *baritono* e *soprano* di cui sopra, perché lo faccia *debuttare* sulle scene del teatro San Bonaventura!

MENALCA.

STREGGHIATURE

La sottoscrizione per erigere un monumento a Garibaldi, in Digione ed a Parigi, é andata in fumo; e cosí la Francia, tanto ricca, tanto generosa e cosí riconoscente, ha dimostrato per la millesima ed una volta che, in quanto a parole é la prima e piú instancabile nel menar la lingua: in quanto a fatti poi, é un'altro paio di maniche.

Di chi la colpa? Dei Francesi, no: la colpa é tutta di Garibaldi e nostra, che ci siamo presi e ci prendiamo ancora la briga di lavare la testa all'asino, mentre il suddetto altra cosa non fa che tirar dei calci.

Con una conversione a sinistra, si cercan ora i mezzi per riescire nell'intento, mediante una sottoscrizione popolare di 5 centesimi a testa: e anche questo provvedimento, coll'aiuto di Mercurio, fará cilecca.

I Francesi, son francesi e niente di più.

—

Voglio trascrivere una discussione avvenuta alla Camera dei nostri cugini, a proposito del dramma: *Thermidor*.

— Grande folla: sono presenti tutti i ministri.

— Fouquier, parla contro la proibizione: Reinach, sostiene che il teatro é libero, come sono liberi gli uomini, i lupanari, ed altri amminiccoli: Constans, assicura che, se non si proibiva il *Thermidor*, le dimostrazioni sarebbero continuate piú gravi: Zola, é contrario alla proibizione; Renan, viceversa, l'approva, per motivi di ordine pubblico: la ben nota Severine difende Sardou, attaccando il regime del Terrore: Clement, disapprova Sardou, dicendo che ha calunniato la *France*.

Il naturalista Maurice Barras, stufo e ristucco dell'accordo invidiabile che regna tra i colleghi, si alza ed esclama:

— Siete una Camera d'illetterati.

Tale e quale, come direi io all'*Amiccolo dei poponi*.

Parbleu....!

Se il parlamento francese, é composto d' illetterati, bisogna convenire che la nazione é composta di cretini.

—

Vittoria italiana a Montecarlo.

Un «match» tra francesi ed italiani a Montecarlo é avvenuto il 29 Gennaio p. p.

La sfida era partita dal signor Journu (Galfon) che scrisse sulla lavagna esposta nello *stand:*

Les tireurs français défient les tireurs italiens.

Il conte Filippi vide la sfida e scrisse sotto: *Accettato*, in italiano, pregando poi i suoi amici, conti Gaioli ad aiutarlo per sostenere la partita.

APPENDICE

Un' ultima palanca

(*Continuazione vedi N. antecedente*).

Questo giardino, nei mesi dell' estate, serviva di birreria, ed allora otto o dieci tavoli posti tra i manichi di granata, accompagnati da una dose sufficiente di sgabelli, giustificavano il battesimo; ma d'inverno quel giardino non serviva che da immondezzaio e la finestra prospiciente era chiusa di prima sera, cosicché un tanfo soffocante, un misto di puzzo di tabacco, di liquori diversi, di gas, riempiva l'atmosfera. Le persone apparivano attorniate da una specie di leggera nebbia che aveva del fantastico.

—

Ho visto anni or sono una tela di assai grandi dimensioni, dipinta da Gustavo Doré e rappresentante una scena tale da far fremere tanto quanto le sue illustrazioni delle bolgie dello Inferno dantesco. Era il salone di una famigerata bisca, e attorno al *tapis vert* si affollavano figure di uomini e di donne che dalle tinte dei volti stranamente lumeggiati dalle fiammelle del gas, lasciate in parte nell' ombra, e con riflessi lividi, verdastri come quelli di un cadavere di annegato, apparivano come personaggi di una bolgia sconosciuta all' autore della *Divina Commedia*.

Se Gustavo Doré si fosse a caso introdotto nella bisca di madama Stafulla, bisca la cui esistenza era piú o meno ignorata, e sulla quale l' autoritá grazie a qualche segreta influenza chiudeva non uno, ma ambo gli occhi, il grande ed immaginoso artista avrebbe avuto un degno soggetto per il suo bizzarro pennello o per la sua matita, meno cupo sí, ma certo degno di lui.

All'ultimo momento, poi, i tiratori francesi vollero aggiungersi il visconte de Quélen e gli italiani chiamarono per telegrafo, da Genova, il sig. Cortese che giunse nel momento di impegnare la partita.

Il risultato fu il seguente:

	Visconte de Quélen	16-25
(Torino)	Conte Luca Gajoli	22-25
	Galfon (Journu)	20-25
(Torino)	Flip (conte Filippi)	22-25
	Moncorgé	18-25
(Torino)	Conte Emanuele Gajoli	22-25
	Drévon	23-25
(Genova)	Cortese A.	15-25

Totale italiani 81 su 100 — francesi 77 su 100.

Il signor Blondin aveva disposto uno splendido oggetto d'arte per i vincitori; gli italiani vollero cavallerescamente farlo accettare in omaggio al signor Drévon, che aveva ucciso 23 su 25 piccioni.

I tiratori italiani, poi, invitarono a banchetto per il giorno dopo, i loro avversari francesi.

Il giorno 28, era stato corso il premio «del principe di Monaco» consistente in uno scrigno d'argento e 3020 franchi in denaro. Anche qui la vittoria arrise agli italiani.

Il primo premio fu vinto dal conte Emanuele Gajoli.

I signori Hall e Gazagne divisero il secondo e terzo premio; quarto il conte Ciolck (principe Poniatowski).

Prendiamone nota, e tiriamo via.

—

Nella scorsa settimana, dietro la iniziativa dell'Avvocato Michele Oro, si banchettó, allo scopo di affratellare i componenti la stampa italiana di B. Aires.

Presiedeva il banchetto (ma sotto alla tavola), il Dottor *Monaciulla* dell'*Amico dei peperoni.*

Il Dottor sopra detto, sempre *pivell*, e mai decrepito, brindó alla intransigenza universale umanitaria; e fece ardentissimi voti affinché i *tagliani* residenti in *Merica* fossero sempre tra di loro come cani e gatti, e ció per gli altissimi scopi della democraticocretineria mondiale.

Tutti bevvero col bicchiere vuoto; poiché il contenuto lo avevano gettato sotto la tavola, inaffiando l'onorevole zucca dell'oratore.

Lasciamo gli scherzi.

Perchè questa esclusione dell'*Amico del Popolo* da un convegno fraterno? — Perché fa l'intransigente, non con i principî politici, ma col galateo. Perché, vuol essere dommatico, mentre gli altri sono ecclettici; perché, vuol mettere innanzi le proprie idee, strampalate o nó, senza curarsi che gli altri hanno idee diverse che pur bisogna rispettare: ed in fine, perché gli pare esser cortese, commettendo villanie.

E la stampa italiana lo lascia bollire nella sua broda.

Gioverà quest'altra scudisciata applicata sulla gnancia dei redattori di quel giornalaccio, a farli cambiare di avviso?

Credo di no; oramai ci hanno fatta l'abitudine alle scudisciate.

Sempre avanti dunque, e viva la rampubblica di Monaciulla!

—

La immigrazione, se ne va, se ne va e se ne va; e le vie di B. Aires sono deserte, di giorno; squallide, di sera; camposanto, di notte. Basta dire che, via Corrientes, la quale sembrava una via di Napoli, alle 8 di sera, sembra ora una strada di Pompei.

Il ministro Lopez dev' esserne arcicontento.

La colpa, si sa, *es de los gringos;* i quali preferiscono di viaggiare anzichè morir di fame tra l'opulenza generale.

Ma il tempo é galantuomo; e noi, quando gli Argentini rimpiangeranno i tempi passati, andremo a scartabellare tutti gli insulti, tutte le infamie dirette contro gl'immigranti che lavoravano per farli nuotare nella grascia sino al mento, ricevendo il calcio dell'asino e diremo:

Voi altri l' avete voluto.

—

Eh? che cosa ne dite della *Covalleria Rusticana* rappresentatasi al *Nacional?* Tutti i giornali sono concordi nell'affermare che la istrumentazione é deficiente e quindi apocrifa, letteralmente apocrifa.

Dunque, perché non si adotta un provvedimento per far cessare queste piraterie artistiche che ingannano il pubblico e disonorano l'arte? Perché la Repubblica Ar-

---

I frequentatori erano per la parte maggiore giovani studenti, o commessi di negozio o di banchi, per lo piú volti brillanti dei bei colori della salute. Il vizio non li aveva peranco segnati della sua fatale impronta.

Ed in mezzo ad essi, trascinati lá dentro dal loro cattivo genio a prendervi una delle prime malaugurate lezioni della vita, in mezzo ad essi sempre ilari, spiensierati, sorridenti, senza che nei piú si scorgesse sul viso l'espressione di una bassa, ignobile cupidigia, la quale venisse a spingerli, a turbarli; in mezzo ad essi, come una stonatura, notavansi parecchi ceffi proibiti. Come quei figuri si fossero introdotti lá dentro nessuno sapeva dirlo. Colla benedetta sconsigliata noncuranza della loro etá, li accettavano, li tolleravano, prendevano per buone, senza beneficio di inventario, tutte le panzane raccontate dai quattro o cinque farabutti, uno dei quali si spacciava come capitano in ritiro, millantavasi di non so quante azioni coraggiose, eroiche compiute, e spiegava che il suo ritiro era stato causato da infami ingiustizie dei superiori. La veritá vera era che l'avevan rimosso dal grado, e scacciato vergognosamente. Un altro era un emigrato politico non si sapeva bene se di Roma o di Milano o di Venezia o di Napoli: un altro ancora parlava sottovoce, ben inteso, di prossimi importanti avvenimenti che cambierebbero di un colpo faccia a mezzo il globo. Mostravain tutta segretezza autografi di Mazzini, di Garibaldi, di Kossut, di non so quanti altri, e di nascosto, accompagnando sul tardi uno o l'altro dei suoi giovani amici, sbottonandosi la giubba sempre accuratamente chiusa, lasciava scorgere un lembo di camicia rossa.

— Ora non la si puó mostrare alla luce del giorno.... Ma ne verrá uno, dei giorni, in cui saprai ch'io mi sia!

Intanto peró, in attesa di *quel giorno*, chi poteva negare un paio di lire, od anche uno scudo, secondo lo consentivano i mezzi, ad una persona che.... non si sapeva veramente da dove fosse sbucata, né dove diamine passasse tutta la sua gior-

gentina non adotta le sante leggi Europee nell' intento di salvaguardare la proprietá la più legittima, la più legale, la piú giusta, quella dell' ingegno?

Perché, se si ruba una vacca a Juarez Celman, si va in galera; e si ruba uno spartito al Mascagni, é ben fatto?

Perché ammettere la proprietá letteraria per gli Argentini, e ricusarla agli stranieri?

Perché, se si stampa di sfroso un *Martin Fierro*, od un *Juan Moreira* qualunque, la giustizia vi mette il becco; e se si ruba una intiera partitura dell' *Otello*, la giustizia è senza becco?

El nuestro drama nacional vale forse una sola battuta di Verdi?

—

É ritornata in campo la quistione della naturalitá degli stranieri, e tutti i giornali hanno pubblicato la petizione da presentarsi al parlamento Argentino.

I *considerando,* sono molti e uno più *bellino* dell' altro.

In quanto a me, considerando che tutti quei *considerando* sono meritevoli di essere presi seriamente in considerazione, desidero che un solo *considerando* si consideri punto, o pure sia modificato nel modo seguente:

Saranno cittadini argentini tutti gli stranieri che da.... un secolo, mangiano, bevono, procreano figliuoli e vestono panni, nella repubblica Argentina.

Se è cosí, ci sto; se no, no.

—

Giuseppe Mazzini: *tanto nomini, nullum par elogium*! Peccato che, martedí venturo, la Colonia intiera non potrá prender parte alla manifestazione in suo onore, perché capitanata da persone con le quali essa ha nulla, proprio nulla da vedere.

Sintanto che questi vecchi barbogi e *decrepiti* si vogliono mettere in evidenza, noi ce ne staremo a casa. É l' unico omaggio che possiamo dignitosamente rendere alla memoria di uno dei nostri *Padri. della Patria.*

—

Per finire — Un signore ad alta voce, leggeva in un caffè la relazione sull' esito splendido del Carnevale in tutte le cittá d' Italia; quando, ad un tratto, si ferma e non legge piú.

— Continuate, gli dicono coloro che ascoltano: ed egli:

— Non posso: é entrato il *Cornista* dell' *Amico*, il quale opta a spada tratta per la miseria italiana. Bisogna rispettare le opinioni.

CASTORE.

RISPOSTA

Chi e bugiardo, é ladro. (Lettera di Garibaldi, in risposta ad alcune calunnie lanciategli contro da un mascalzone, camuffato da repubblicano. Anno 1880).

Non voglio insudiciare le colonne del mio giornale, col nominare soltanto quel FOGLIACCIO INFAME.

Basilio Cittadini.

A Madamigiana Zena:

Conosco per prova, e da molto tempo, che tutti voi altri, appartenenti al *sedicente* partito repubblicano, avete intenzione di far la repubblica *tagliana,* a furia di villanie e d' insulti; e conosco anche che é vostro costume adoperare gl' insulti e le villanie per convincere le persone.

Tempo perso, mia cara madamigiana; poiché, le male parole, che escono dal vostro bocchino grazioso, non *tangono* ad anima viva. Taide e Messalina possono gridare quanto vogliono, predicando la morale ed i buoni costumi; la gente che le ascolta fa spallucce e tira via disgustata.

Per vostra regola e norma, quando io vi *striglio*, non attacco mai l' individuo; ma, il *cosidetto* partito. Se avessi voluto attaccare l' individuo, mi sarei valso di un certo comunicato apparso sulla *Patria Italiana* all'epoca dei *pescatori* di perle e delle svanziche, dal quale risulta che voi — venendo dall' Italia in Merica, munito del congedo e del passaporto — commetteste a bordo alcuni peccati *veniali;*

---

nata, né dove avesse il suo covo, talmente si attorniava del piú profondo mistero, dal quale si degnava escire soltanto fatte le tenebre, all' ora dei pipistrelli?

La scomparsa di quei certi individui — poiché ad un dato tempo non si faceva piú vivi — era appena notata. Forse una missione segreta li avevan costretti ad abbandonar Genova all' improvviso, magari l' Italia — e la missione era talmente segreta o impreveduta da non permettere loro neppure di restituire qualche piccola somma fattasi imprestare coll' obbligo sacrosanto di renderla l' indomani o il posdomani.

Ora che i capelli incominciano a brizzolarsi fanno sorridere queste storie, e si dice a noi stessi: pare impossibile che fossimo cosí grulli! Ma nello interno vi dite: sarebbe pure la gran bella cosa il poter tornare addietro, anche a costo di ridiventar grulli come allora — e sopportarne le piccole conseguenze ...

—

Se Nicolino era uscito dall' antro di madama Stafulla, gli é per la semplice ragione che aveva perduto tutto qnel pó di residuo rimastogli in tasca della magra pensione mandatagli da suo padre, un valentuomo di X, una cittaduzza lassú sulle creste dei Giovi.

Nicolino aveva da diventare un avvocato di grido — ed infatti non ha mentito alle sue speranze. Per il momesto peró studiava molte cose a fondo.... perduto, ma nello studiarle si atteneva ad un sistema tutto suo particolare.

Frequentava la bisca, ma con lui non avevano mai attecchite le confidenze dei brutti figuri che si frammischiavano ai suoi amici e compagni. Cento volte, punto da un rimorso, da un malcontento intimo di sé stesso, si era detto che farebbe assai meglio a non mettere piú il piede in quella stamberga, ma le sue buone risoluzioni erano svanite all' idea che gli amici avrebbero riso di lui e del suo atteggiarsi a Catone. Il piú delle volte, manco a dirsi, perdeva. E la disdetta sopportava con filosofica indifferenza.

(*Continua*).

e tanto *veniali*, che voi credeste conveniente non rilevare l'accusa, facendo lo gnorri.

Ció vi dovrebbe provare che io — siano giuste o ingiuste quelle accuse — delle personalitá, non me ne curo — siete voi che ve ne venite col vostro congedo e col passaporto in saccoccia, per convincermi che potete ritornare in Italia quando vi accomoda.

Sta bene: ma, e gli altri? i vostri compagni che sudano tutte le loro camicie per fare, a parole, questa repubblica *tagliana*, possono dire altrettanto?

Vedete dunque, che avete perduto il vostro tempo, nell'andare in bestia *repubblicanamente*.

E giacché siete voi che mi parlate di congedo, vorrei sapere:

1° In qual Reggimento avete servito? Forse, in Genova Cavalleria? Oh come dovevate essere bellino, *coll'elmo in testa e in man l'acciar!*

2° Quanto tempo avete servito?

3° Il congedo, vi é stato dato per servizio compiuto, o per riforma, o malattia contratta, per esimervi dal servizio?

Mi occorre conoscere tutte queste cose, cara madamigiana, per giudicare sul documento che volete strofinarmi sul muso; perché, anche di congedi.... ce ne son tanti.

In quanto alla.... che volete regalarmi, ecco: vi confesso francamente che dipenderá dall'umore in cui mi trovi, per farne caso, o no.

Potrá succedere che mi trovi di buon umore, e allora diró: *mano bianca, non offende;* ma se mi trovo di pessimo umore, senza dirvi né *ahi*, né *bai*, vi daró una pedata nella sede della vostra anima repubblicana, da mettervi la grazia, o il garbo *(polisson* nella vostra lingua *tagliana)* sopra la zucca vuota che portate sulle spalle.

E con ció, ora e sempre.

Vostro assiduó strigliatore
POLLUCE.

E uno: addesso, all'altro.

(Al Dottor Mona--ciulla).

Incommensurabile Dottore!

Nella presente troverete acclusa la laurea di Dottore che io, clandestinamente, mi sono procurato, per farvene un presente: perció, da ora innanzi, vi chiameró con questo titolo. Ve lo meritate: e vengo a bomba.

In primo luogo, vi diró che — se in questi tempi di democraticocretineria invadente, anche l'aritmetica é una opinione — é del tutto inutile fare una questione di lingua o di grammatica, perchè, invece di una, potrebbero sorgerne due opinioni: specialmente poi quando vi poggiate sull'autoritá di Fanfani, il quale — nelle questioni di lingua, — cerca contentar tutti, e muoja l'avarizia.

2° Vi diró che la lingua, non s'impara dai dizionarï; come la storia o la scienza non si apprende sfogliando le enciclopedie tascabili. La lingua — e specialmente la italiana — dal seicento in poi, ha adottate delle norme invariabili, e queste norme han messo in disuso le formole strane degli scrittori del trecento.

3° Quindi io mi attengo — e con ragione — alle regole del Puoti, il quale é stato chiamato dal Carducci *benemerito delle lettere italiane:* e Carducci non é tanto largo nel profondere delle lodi.

4° Perché, lo stesso Carducci, parlando del dizionario di Fanfani, così lo definisce:

— Figuratevi: eravamo ai tempi d'oro della Filologia toscana, quando c'incominciavano a venir su questi bei cesti di sapienza grammaticale.

E altrove.

Il Fanfani sposó un odio acerbo contro il Nannucci perché questi gli avea rilevato certi ERRORUZZI non pur di filologia e di storia ma di concordanze e di prosodia, sviste di LIMEN in somma, che si era lasciato scappare nella foga delle sue ispirazioni grammaticali, in forma di postille.

Ed altrove, difendendo il Nannucci, dice al Fanfani:

— Non fu il Nannucci, uno SPAZZATURAJO DI VOCABOLI pur che sia, né spese utilmente il suo tempo a pulimentar dei cocci da vender poi per gemme. Ad ogni modo il Nannucci ha lasciato opere che dureranno un bel pezzo, saranno consultate spesso, attesteranno sempre la sua grande e non accatastata o rubacchiata erudizion d'Italiano. Fin qui del degno signor Fanfani. (1)

Dunque vedete che del Fanfani c'é poco da fidarsi.

Ma io non ricordavo che il Carducci, da poeta della democrazia, ora é senatore del Regno, e quindi anche lui una bestiaccia.

5° Perché, alla lettera Z del dizionario della Crusca, trovo scritto:

— Innanzi a parola cominciata da Z, per dolcezza di lingua, conviene usar gli articoli LO, GLI, ed UNO, in luogo di UN, abbenché varii scrittori abbiano usato IL ed UN: ma ció non é lodevole costume.

E mi pare che basti per confutare Fanfani, ed il suo illustre *y nunca bien ponderado* pappagallo barbogio, dell'*amico dei peperoni*.

Del rimanente, continuate pure a falsificare la prosa degli altri; voi non fate che il vostro mestiere: mi meraviglio soltanto come possiate fare tanto calcolo della prosa cittadinesca, ora; mentre altre volte quella istessa prosa era da voi *sdegnosamente respinta*, perchè troppo scottante.... a fuoco.

Ma, in allora, voi eravate sotto la protezione di San Vincenzo de Paoli, il protettore dei trovatelli; ora, mettete gli altri sotto il patronato di non só qual santo, protettore degli ignorantelli.

Non ho mai dubitato che il vostro forte consiste nel conoscere a menadito il calendario dei Santi; non avete forse uno spegnimoccolo o un pizzardone per insegna della vostra repubblica?

In quanto al rimanente, lasciate o Monaciulla, che io vi strigli: ci trovo tanto gusto! Voi dite che *non sono nato per fare il giornalista;* ma vi sbagliate, voi non siete giudice competente in tale materia, perché *parte strigliata:* lasciate che giudichi il pubblico che legge: voi tacete e lasciatevi strigliare. Se gridate e sbraitate e montate nei vostri furori *panpublicani*, é segno che avete torto.

Ho mandato i vostri saluti alla decrepita Regina d'Inghilterra; essa vi ringrazia e vi dice per mezzo mio, che se volete comprargli mezzo secolo di vita le farete un piacere, repubblicanamente utile.

La padrona di casa di via Corrientes, ove alloggio, vi è grata della memoria che serbate di lei e mi ha detto che se aveste una ottantina meno di carnevali sulle spalle, vi adoprerebbe per certi servizî.... intimi e delicatissimi.

Ciao, caro *cornista*, e vogliatemi bene.

POLLUCE.

(1) Confessioni e Battaglie.

A. BELLEZZA Successori SALVI e COVA -- Fabricanti di Istrumenti

CRONACHETTA

Per la commemorazione della morte di G. Mazzini

Il Comitato della Confederazione Repubblicana Italiana in Buenos Aires ha inviato ai varii Comitati la seguente circolare:

«Ricorrendo martedí 10 del corrente il XIX anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, la Confederazione Repubblicana Italiana, come tributo d' onore alla memoria del Grande, recherá in quel giorno alcune corone al monumento che la gratitudine degli italiani eresse a Lui nel giardino del Paseo de Julio.

Quanti sono amici della Libertá, e quanti dei nostri concittadini quí residenti hanno un palpito per la patria lontana, non dovrebbero mancare a tal cerimonia: epperció i sottoscritti si lusingano che l' Associazione da codesto spettabile Comitato diretta, manderá la propria adesione e vi concorrerá numerosa.

Con distinti saluti

Devotissimi

IL COMITATO DELLA CONFEDERAZIONE.

NOTA — Il luogo di riunione sará in Piazza *25 de Mayo*, presso la statua della Libertá, alle ore 3 pom. del giorno 10.

Il Corteo — preceduto da un concerto musicale e senza bandiere — sfilerá per le vie *Rivadavia* e *Paseo de Julio* fino al monumento.

Teatro Doria

Pel giorno 14 marzo é annunciato il debutto della Compagnia milanese comico-cantante di Gaetano Cavalli, degnissimo emulo di Ferravilla. Non gli mancherá siamo certi fortuna qui dove non solo è numerosissimo l' elemento italiano; ma dove i figli del paese e le colonie straniere si interessano ai prodotti dell' arte italica.

Ecco l' elenco degli artisti:

Signore: Emma Monti, De Paoli Giovannina, Guadaroli Mary, Pisani Adele, Conti Laura, Terenzi Maria, Zamboni Maria, Pagani Adele, Pisani Erminia, Cerutti Caterina, Gasberti Angela.

Signori· Cavalli Gaetano, Pisani Luigi, Terenzi Giovanni, Forlanini Alessandro, Lucini Annibale, Zamboni Giuseppe, Pagani Luigi, Brambilla Luigi, Fumagalli Erminio, Terenzi Luigi, Vergano Tommaso. — Coristi d' ambo i sessi.

Il repertorio é scelto ed abbondante in novitá.

— Unitamente alla Compagnia comica si presenta sulle scene del Doria una compagnia di ballo diretta dal cav. Chiarini con scelto repertorio nel quale notiamo le seguenti novitá:

Pietro Micca — Il Sogno d'oro — La palma incantata — Pierot alle Piramidi — L' albergo della buona vecchia — Quattro galli per due galline — I terrori di Pierot -- La figlia del Bandito.

— L' orchestra, composta da 25 professori sará diretta dal bravo maestro Escalante.

Societa' Madre Italia

Oggi alle ore 3 1|2 p. m. la Societá, di recente costituitasi, «Madre Italia» nella sua sede di via Belgrano n. 1859, inaugura la bandiera e lo scudo sociale.

Ringraziamo dell' invito, e non mancheremo d' intervenire alla festa.

Grazie!

Il bravo maestro Paolantonio ci ha rimesso una polka per piano da lui composta, intitolata « *No se arrime caballero!* » e dedicata al Signor B. Mitre y Vedia.

SCIARADE

1.

Altro di vita ebbi nel mio *primiero*
Quando bambino; ed ora fatto grande
Un *altro* di sapere ho nell' *intero.*

2.

Se Sua Eccellenza
Ministeriale
Delle Finanze
Avesse di cervello un mio *finale;*

A almeno almeno
(Diró il *secondo.*)
N' avesse un *primo*
Piú di quello che n' ha tutt' uomo al mondo;

Sul precipizio
Ogni argentino
Non istarebbe,
Né si *tutto* sarebbe e si meschino.

—

Spiegazione delle sciarade antecedenti

PEL-AGO TRE-VISO.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»
DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle 401

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

utorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10 ant.	alle 3 pom.		
Sabato e fine mese	»	10 »	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12 »	2	»

INTERESSI

Da questa data fino nuovo vviso

Per depositi in conto corrente a vista	3 °[o	annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni	4	»
» » » » » 60 »	5	»
» » » » » 90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi		
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000	7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.

La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m[n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 8,000,000 m[n. oro eff.
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ 800,000 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux' Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli' Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra el principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Taller de Dorador de Antonio Candor

Ayacucho esq. Tucuman.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	José Santiago Rey y Basadre.
Segretario:	Luigi di Marino.
Tesoriere:	Pietro Risso.
Consiglieri:	Giuseppe Devoto, Felice Marana
»	Luigi Gallotti.
Supplenii	Dr. Antonio M. Battilana,
»	Manuele Gamble
Gerente:	Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Umberto 1.

Partirá dal Porto Madero il 20 Marzo per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonico 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico — Gaetano Devoto.

Gerente Generale — Giovanni Emanuele Canessa.

Banchiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 • Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contdo y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

REALIZACION

con una REBAJA CONSIDERABLE del saldo de los juguetes y artículos de fantasia recibidos para el año nuevo de 1891.

Esta realización durará hasta el 24 de Enero incluso teniendo necesidad del sitio para la instalación de un nuevo y especial departamento:

¡ARTÍCULOS DE MENAGE!

Cuya instalación del departamento de ARTÍCULOS DE MENAGE anunciaremos á nuestros favorecedores tan luego como esté instalado.

OCASIONES

30,000 cortes de vestidos de percal de ultima moda, clase buena, colores firmes, 15,000 á ps. 1,90 el corte, 15,000 á ps. 2,20 el corte.

30,000 metros foulares de pura seda, Pongé y Tussor pintados, colores nuevos, dibujos de última moda á 0,80 y 0,90 centavos el metro.

150,000 metros Cambray de hilo pintados, dibujos nuevos, colores firmes á 22 cts. el metro.

20,000 pares guantes de filet (saldo) á 0,35 centavos.

10,000 sombresor y gorras de fantasia perfectamente adornados para Señoras y Señoritas á ps. 3,95.

Estas ocasiones únicas en Buenos Aires, se encuentran desde hoy en venta.

Aviso á las Señoras

Avisamos á nuestras favorecedoras que nuestros surtidos de articulos de baile y fantasia para CARNAVAL son los mas completos que se pueden desear.

TRAJES de DISFRAZ para niños, niñas, señoritas y señoras.— DOMINOS de raso de seda, de raso de lana, de raso de algodon todos colores. — GENEROS DE ALTA FANTASIA para trajes de Carnaval.— FLORES Y ADORNOS de todas clases para bailes, y una infinidad de artículos para Carnaval.

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

A la Ciudad de Londres.